

## DOPO L'ALLUVIONE

## Dalle proposte ai fatti con un efficace reperimento di risorse

di MAURIZIO MAZZONI\*

**F**acciamo riferimento al documento "Dopo l'alluvione un nuovo approccio per il nostro territorio", sottoscritto da Confindustria Piacenza, Coldiretti Piacenza, Confagricoltura Piacenza, Legacoop Piacenza e Libera Associazione Artigiani Piacenza. Le proposte avanzate meritano indubbiamente attenzione e possono presentarsi in buona misura condivisibili; tuttavia presuppongono la necessità di adeguati e congrui finanziamenti. Si pone, quindi, il problema di quanto oggi versino i proprietari al Consorzio di bonifica e quanto, invece, ricevano in termini di opere e di servizi. I ricavi del Consorzio, per l'anno corrente, superano i 19 milioni di euro. Di questa somma, oggettivamente rilevante, i contributi versati al Consorzio di bonifica ammontano all'ordine di 9 milioni e 500mila euro. Tale cifra da sola indica il rilevante esborso gravante sui proprietari. I finanziamenti pubblici - da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali e della Regione Emilia-Romagna - assommano all'ordine di 8 milioni e 200mila. Occorre preliminarmente chiedersi se il Consorzio di bonifica sia lo strumento più efficiente, più produttivo e più rispondente alle esigenze dei cittadini e se esso potrebbe rispondere concretamente alle necessità rilevate nel documento delle Associazioni. Bisognerebbe quindi verificare quali compiti

siano oggi assunti dal Consorzio pur non essendo di sua competenza. Occorrerebbe altresì appurare quali compiti siano svolti in maniera non soddisfacente e non pari ai rilevanti importi, provenienti all'ente tanto dai privati quanto da istituzioni pubbliche. Indispensabile sarebbe altresì agire su uscite che andrebbero ridotte o soppresse, partendo dalle manifestazioni autoreferenziali che sono prive di qualsiasi utilità. Soltanto un efficace recupero di risorse potrebbe consentire di dare un effettivo riscontro alle proposte avanzate, che certo meritano riflessione.

In quest'ottica la Confedilizia di Piacenza è ben disponibile a un'efficace, e leale, collaborazione con le Associazioni firmatarie del documento in riferimento, che peraltro non sono tutte quelle che appoggiano o condividono l'attuale conduzione del Consorzio di bonifica. Tali Associazioni la Confedilizia ringrazia per l'apporto fornito a un confronto sereno che apra nuove prospettive alla difesa del territorio, senza pretendere di rivoluzionare alcunché ma, peraltro, per coinvolgere in primo luogo anche i Comuni. Infatti i Comuni sono i più diretti rappresentanti del territorio e possibili destinatari di risorse, che certo saprebbero utilizzare nel migliore dei modi, per la conoscenza diretta delle zone interessate che, anche dal punto di vista idrogeologico, li caratterizza.

\*Confedilizia Piacenza